

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA OLIVO n° 1 del 10 marzo 2023

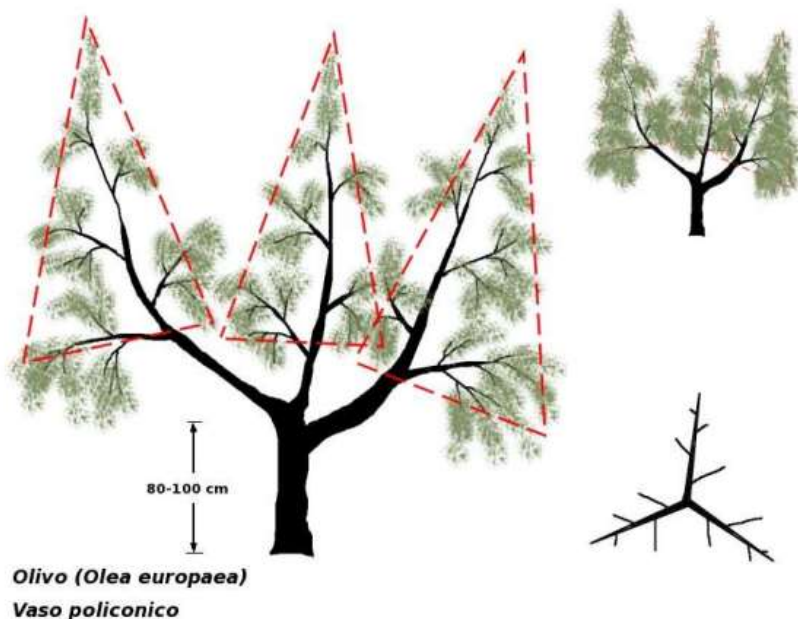
POTATURE

Continuano le operazioni di potatura; con lo scopo di limitare il fenomeno dell'alternanza di produzione è consigliabile effettuare una potatura meno spinta rispetto all'anno precedente. Rimane tuttavia fondamentale eliminare le dicotomie che creano ombreggiamento nella parte alta della chioma.

La potatura dell'olivo, oltre ad accrescere la produzione, migliorare sensibilmente la qualità e la distribuzione dei trattamenti fitosanitari, mira anche a migliorare la forma della pianta che naturalmente tende a crescere in maniera eccessiva e disordinata con una chioma che tende verso l'esterno diventando simile a un cespuglio. Questa irregolarità sottrae anche la luce ai rami più produttivi danneggiandone la resa in termine di fruttificazione.

La forma di allevamento caldeggiata per in nostri areali è quella a **vaso policonico** in quanto, alle nostre latitudini, permette il miglior irraggiamento della chioma ed inoltre:

- rispetta la fisiologia della pianta garantendo un buon equilibrio vegeto-produttivo
- la potatura negli anni successivi è facilitata
- la raccolta e i trattamenti sono facilitati



La forma di allevamento a "**vaso policonico**" è ideale per **esaltare la produttività** e ridurre i costi di potatura e raccolta. Per ottenere tale forma è necessaria una **potatura annuale** ma leggera. Le relative operazioni di taglio dovrebbero essere limitate all'indispensabile con tagli di diametro non superiore ai 10-12 cm (salvo tagli di riforma). Per una corretta potatura è importante ricordare alcune regole fondamentali:

- 1) individuare le **3 – 4 branche principali** con una **inclinazione di 45 gradi** circa e se del caso eliminare le branche soprannumerarie, quelle sovrapposte o danneggiate e raccorciando quelle che si sono eccessivamente allungate;
- 2) individuare l'apice vegetativo di ogni branca alleggerendolo nella parte interna ed eliminando i competitori;
- 3) **eliminare a raso i principali succhioni** (rami dorsali delle branche principali) e i polloni (rami che si sviluppano ai piedi dell'albero, a volte anche dalla radice), svuotando la parte centrale della chioma avendo cura di *lasciare qualche ramo inclinato più lateralmente per eventualmente riformare la branca*;
- 4) **eliminare i rami esauriti** che generalmente stanno nella parte inferiore della branca fruttifera.

Mantenendo i principi sopra elencati dovremo interpretare la potatura in base alle esigenze delle singole piante tenendo in considerazione in particolare la varietà, la vigoria, il portamento e la densità della chioma.



Al termine delle operazioni di potatura è consigliabile effettuare un trattamento a base di rame prediligendo formulati a maggiore resistenza al dilavamento. Il rame in questa fase oltre ad esplicare un efficace azione contro funghi e batteri (Occhio di pavone, Piombatura e Rogna) favorisce la disinfezione e la cicatrizzazione dei tagli di potatura.

Disseccamenti della chioma

Qualora si riscontrassero disseccamenti fogliari anomali o di interi rametti o branche si raccomanda di rivolgersi ai numeri telefonici sottostanti per un sopralluogo dei tecnici ERSA ed un eventuale prelievo di materiale da sottoporre ad analisi.

Concimazione

Azoto

L'**azoto** ricopre un ruolo fondamentale crescente che va dalla ripresa vegetativa, fioritura, allegagione e diventa massimo all'indurimento del nocciolo. In funzione della domanda annuale di azoto si consiglia di **frazionare** le dosi tra **ripresa vegetativa/mignolatura** (momento in cui la piante attinge alle riserve interne) e **indurimento del nocciolo** (fase fenologica a cui porre attenzione, perché in assenza di piogge è quasi impossibile che ci sia acqua che veicoli il concime).

Fosforo

In merito al **fosforo** va rilevato che raramente l'olivo mostra carenze per quest'elemento e che non si manifestano risposte appariscenti a concimazioni fosfatice. Un'adeguata disponibilità di fosforo è garanzia per l'accumulo di **sostanze di riserva** e la formazione e lo sviluppo delle **gemme**.

Potassio

Gli apporti di **potassio** devono essere calibrati in base alla presenza di questo elemento nel terreno: olivi coltivati su terreni che ne sono ben provvisti non ottengono beneficio da ulteriori aggiunte. Una buona disponibilità di potassio è garanzia di una buona **resa in olio**.

Nella tabella sottostante vengono riportate le asportazioni dei macroelementi

Macroelemento	Quantità in grammi asportati per quintale di produzione
Azoto	800 g
Fosforo	200 g
Potassio	700 g

SI RAMMENTA CHE I CONCIMI DEVONO ESSERE AUTORIZZATI PER L'UTILIZZO IN REGIME BIOLOGICO.